LA STAMPA

Quotidiano

Data 28-08-2009
Pagina 5
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

# Chiamparino: non ho fede ma ho iniziato a cercarla

## Il sindaco di Torino e lo scambio epistolare col cardinal Poletto

**Intervista**

GIACOMO GALEAZZI
INVIATO A RIMINI

### Applausi al meeting

**Sindaco Sergio Chiamparino, prima l'Osservatore romano mette in prima pagina il suo editoriale sull'enciclica sociale di Bendetto XVI, ora l'applauditissimo intervento al Meeting di Comunione e liberazione, a settembre la conferenza all'Università Cattolica di Milano. Perché tanta attenzione cattolica verso un politico ateo?**

«Ho un interesse, una curiosità intellettuale e politica verso il messaggio della Chiesa. Un messaggio che incide nella società, nell'economia, nella politica. Sarebbe sciocco non tenerne conto in un momento di grandi cambiamenti come quello attuale nel quale vacillano anche le antiche certezze, semmai ci sono state. Come Gianfranco Fini, al momento neppure io ho il dono della fede, però ci rifletto e sono molto interessato al dialogo con coloro che ce l'hanno. Sono sindaco nella città dei santi sociali e di grandi figure cattoliche. A Torino il mondo cattolico ha scritto pagine particolari e la Chiesa ha sempre avuto un profilo molto legato all'impegno sociale».

**Quando è iniziato il suo dialogo con la Chiesa?**

«Nella vita mi sono spesso confrontato con le realtà cattoliche, soprattutto nella mia passata attività sindacale, nel mondo del lavoro, Ma anche adesso ho rapporti stretti sia con le gerarchie ecclesiastiche sia con la Chiesa di base, a cominciare dal cardinale Poletto, con cui ci siamo incrociati e aiutati di continuo durante la crisi della Fiat e anche in altre emergenze sociali. E' anche grazie a lui se sul piano personale mi interrogo sul senso religioso della vita».

**Si sta avvicinando alla fede?**

«Mi faccio molte domande sulla fede. Non ho questo dono, ma considero la fede come il punto d'arrivo di una ricerca. Credo di avere il senso della ricerca che è innanzi tutto una ricerca sullo spirito dell'uomo. Non ne ho mai parlato prima d'ora, ma non c'è nulla di male nel rivelarlo: sulla fede ho avuto uno scambio di lettere con il cardinale Poletto. Abbiamo dialogato in profondità sul concetto di spiritualità umana. Ci siamo chiesti se può esservi una spiritualità umana che prescinda dalla fede».

**Con quali risultati?**

«Il cardinale sosteneva che una spiritualità senza la fede non è tale o per lo meno è incompleta. Io gli ho risposto che secondo me ci può essere una spiritualità umana che è data dalla ricerca che l'uomo fa su se stesso in funzione dell'altro».

**Perché è scoccata la scintilla con la Chiesa?**

Intanto perché io rispetto i cattolici, non si troverà mai una mia presa di posizione minimamente irriguardosa verso la Chiesa. Posso avere convinzioni diverse su molte, non su tutte le questioni della bioetica e del fine vita. Io ho posizioni diverse che privilegiano la scelta dell'individuo e ciò non contraddice il mio cammino di ricerca interiore. Non ho mai pronunciato espressioni non dico di disprezzo ma nepure di mancanza di riguardo verso il mondo cattolico. E ciò viene avvertito».

**Come si spiega che il giornale vaticano abbia chiesto a un non credente come lei di commentare la "Caritas in veritate"?**

«So che non è comune, tant'è che all'inizio pensai addirittura ad un equivoco, a un misunderstanding, poi ho parlato con il professor Ettore Gotti Tedeschi e poi direttamente con il direttore dell'Osservatore, Giovanni Maria Vian e mi ha fatto molto piacere il loro invito. Ci ho letto un'attenzione che mi onora e mi interessa, non solo sul piano formale. Nella mia vita frequento numerosi sacerdori. A Torino abbiamo preti straordinari come don Luigi Ciotti. Ho un rapporto forte con il cardinale Poletto e un legame stupendo con monsignor Pollano, con il quale ho un sistematico, privatissimo, affettuoso scambio di lettere. Quando ho fatto la scelta di non candidarmi alla segreteria del Pd mi ha scritto una bellissima lettera poi si è ammalato e gli sono stato vicino. E' lui l'esponente della Chiesa torinese con cui ho relazioni più salde, più intime. Lui sostiene che dentro di me c'è Gesù Cristo».

**PRIMA E DOPO RIMINI**
Un editoriale pubblicato sull'Osservatore, poi l'invito a parlare alla Cattolica

**RIVELAZIONE**
«Un sacerdote torinese sostiene che dentro di me c'è Gesù Cristo»

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 28-08-2009
Pagina 5
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

Il cardinale di Torino Severino Poletto con il sindaco Sergio Chiamparino

"La Chiesa va sempre ascoltata"

Chiamparino: non ho fede ma ho iniziato a cercarla

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rimini Meeting